



Omaggio a Daniel Pommereulle

Le retour à Ravenne

in mostra dal 15 al 30 aprile 2023

Il ritorno a Ravenna dell'arte di Daniel Pommereulle.

Scrivo questa breve riflessione per ricordare il ritorno a Ravenna - dopo 61 anni - dell'arte di Daniel Pommereulle e per celebrare il ricordo della sua prima personale che gli fu organizzata da mio nonno Roberto Pagnani assieme al critico Alberto Martini nel 1962, nella nostra città presso la Galleria Fietta.

Pommereulle è stata una figura poliedrica e figlia del proprio tempo per il suo coraggio nell'indagare attraverso l'arte quello che lui chiamava la "respirazione interiore", cercando di interpretare le visioni che potevano essere originate dall'utilizzo di allucinogeni quali l'hashish. Oltre alle arti visive, è stato attore per registi importanti quali Eric Rohmer, François Truffaut e Jean-Luc Godard.

Erano gli anni della Beat Generation, gli anni della nascita del rock più ribelle; le espressioni artistiche vivevano l'utilizzo delle droghe quale momento di ricerca e gli artisti erano come "cavie" del proprio agire, al di là del bene e del male. Sono tutti i presupposti che porteranno poi alla rivoluzione giovanile del 1968.

Roberto Pagnani e Daniel Pommereulle si conobbero nel 1961 a Venezia. Il nonno rimase affascinato dal coraggio di questo ragazzo tanto da proporgli di organizzare una sua prima personale, garantendo il proprio sostegno all'artista. Si impegnò anche ad acquistare la maggior parte delle opere che furono esposte, parte delle quali vengono oggi ri-presentate presso lo spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery.

Desidero ringraziare Federica Nurchis (ricercatrice universitaria) che tanto ha indagato il rapporto fra il mio nonno e Daniel Pommereulle, Armance Léger (dottoranda in storia dell'arte e responsabile dell'opera di Pommereulle presso la galleria Christophe Gaillard di Parigi) e Anna Finelli (erede del negozio di antiquariato dei nonni Fietta, che ospitò la mostra nel 1962).

Roberto Pagnani